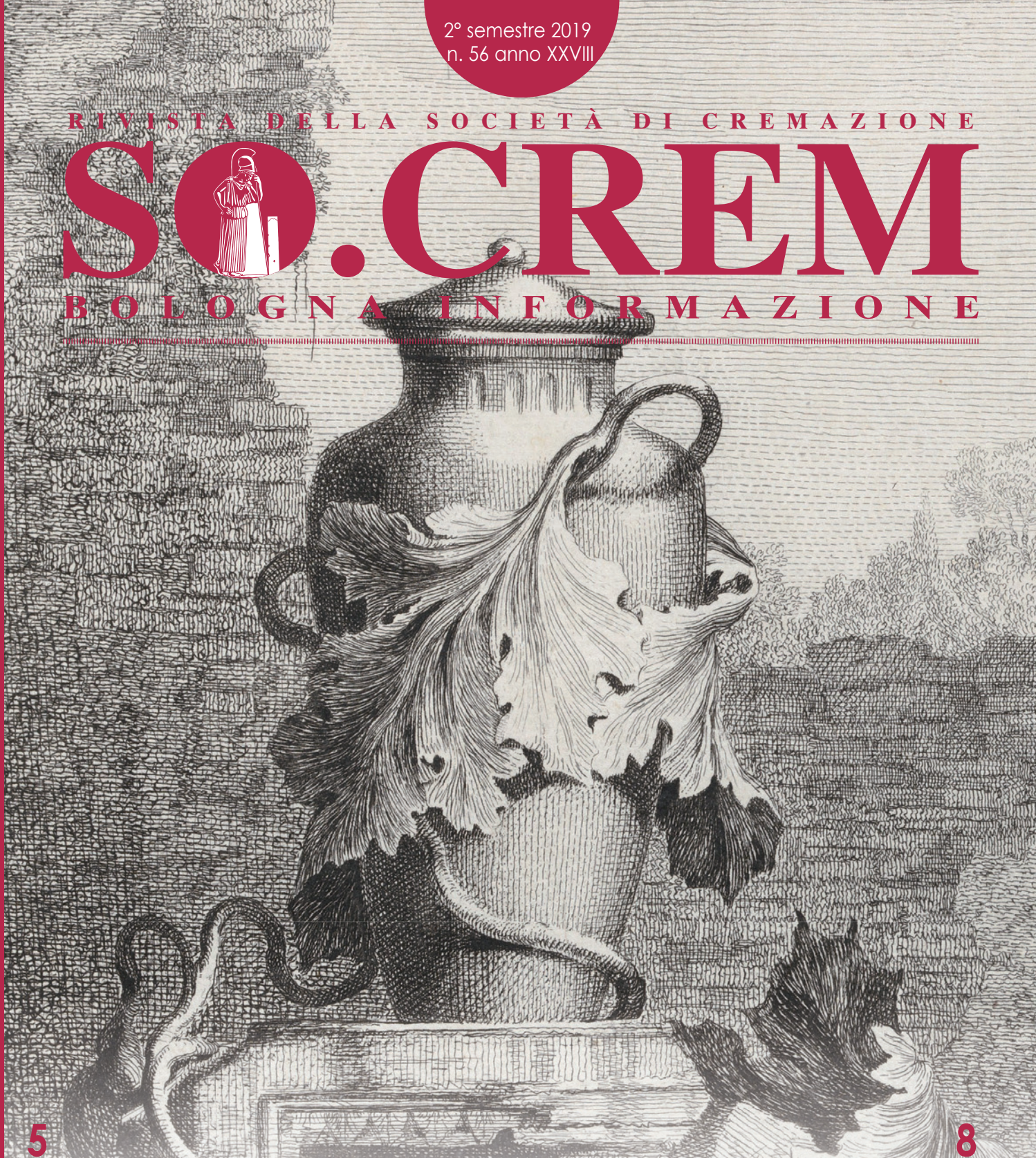
2° semestre 2019
n. 56 anno XXVIII

RIVISTA DELLA SOCIETÀ DI CREMAZIONE

SO.CREM

BOLOGNA INFORMAZIONE



5
Appuntamento in Sala Borsa con "Non sono il mio tumore"

6
Continuano le visite di BolognAltrove: partecipa anche tu!

8
Si può controllare e sedare il dolore? La parola a tre esperti

10
Come funzionano le concessioni in cimitero?

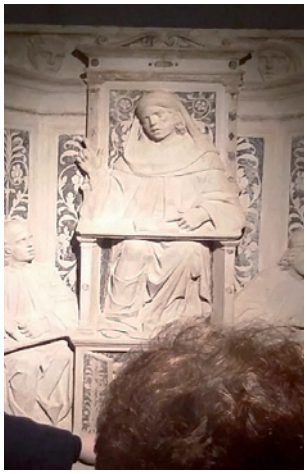
Non vuoi versare la quota 2020 con il bollettino?

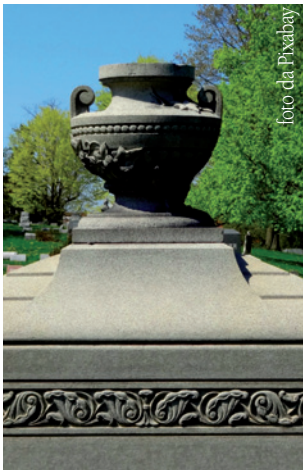
Leggi le istruzioni a pagina 5

Spedizione in abbonamento postale - anno XXVIII - 45% Art. 2 comma 20/Blegge 662/96 - Filiale di Bologna

SOMMARIO

n. 56, 2° semestre 2019, anno XXVIII





03
IN COPERTINA
La "SUITE DE VASES" di E. A. Petitot

08
DOPO IL CONVEGNO
Seconda parte su: la sedazione del dolore

12
RIFLESSIONI
Quale futuro per i giovani?
Di Aldo Lazzari

16
PERISCOPIO
Notizie sull'attualità e il tempo libero

06
APPUNTAMENTI
Il nuovo calendario da novembre a marzo

10
INTERVISTA
Come funzionano le concessioni in cimitero?

14
POSTA
Le risposte alle vostre domande

18
AGEVOLAZIONI
Tutti i vantaggi di essere soci

• FOTO IN COPERTINA •

Ennemond Alexandre Petitot, Vaso intrecciato con foglie di vite davanti alle rovine, 1764.
Illustrazione da The Metropolitan Museum of Art, New York

La volontà di rifondare l'Associazione in coerenza con i mutamenti sociali e legislativi italiani di fine Novecento ha indotto all'individuazione di un nuovo simbolo dell'Ente Morale.
La scelta si è orientata su una stele votiva greca del 460 a.C., nel nome di una laicità volta a superare la "religiosità" stessa del laicismo – affinché la cremazione sia neutra, come l'inumazione, rispetto a fedi, ideologie e spiritualismi.
La stele esprime il cordoglio di Athena: un punto di equilibrio fra il turbamento delle emozioni e la riflessione dell'intelletto di fronte al problema della conoscenza.

Bologna, marzo 1992

SO.CREM BOLOGNA
Società di cremazione
Sede sociale:
Via Irnerio 12/3
40126 Bologna
Tel. 051.24.17.26
Fax 051.24.57.68
info@socrem.bologna.it
staff@socrem.bologna.it

SO.CREM BOLOGNA INFORMAZIONE
Rivista semestrale fondata da Guido Stanzani

DIRETTORE RESPONSABILE:
Aldo Lazzari

REDAZIONE:
Alice Spiga

PROGETTO GRAFICO:
www.brain-adv.com

PRESTAMPA E STAMPA:
Grafiche Zanini,
Anzola dell'Emilia (BO)

FSC
www.fsc.org
RICICLATO
Carta prodotta da materiale riciclato
FSC® C113001

Pubblicazione autorizzata dal Tribunale di Bologna n. 6121 del 9 luglio 1992.
Testata iscritta al Registro Nazionale della Stampa (posizione ID 9170) e al ROC - Registro degli Operatori di Comunicazione al numero 26226.
La tiratura di questo numero è di 3650 copie

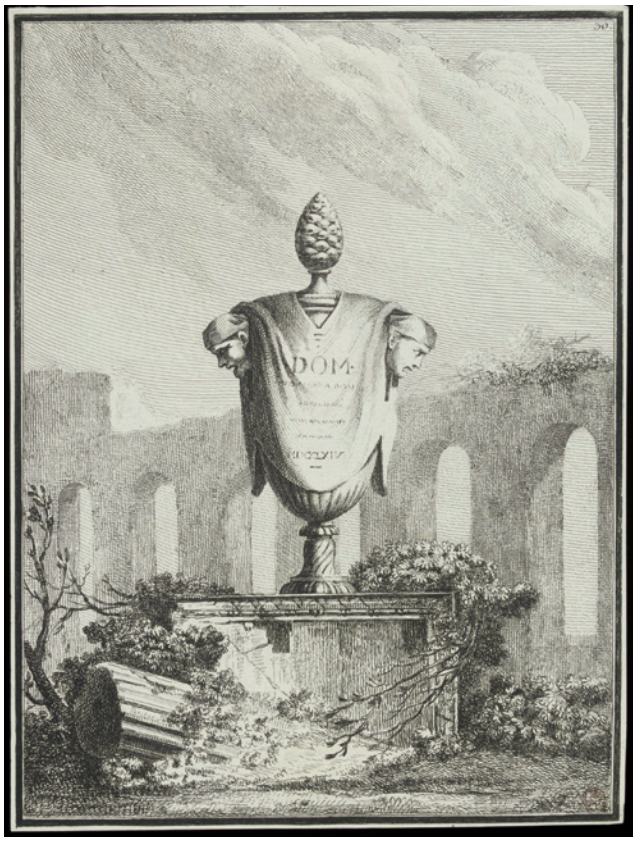
SUITE DE VASES: L'ARCHITETTURA IMMAGINARIA DI E.A. PETITOT

A seguito della pubblicazione dell'ultimo numero di SO.CREM Bologna Informazione, alcuni soci hanno espresso il loro apprezzamento per la "bellissima urna pubblicata in copertina". In realtà, non si tratta di un'urna cineraria, ma di un vaso, o meglio di una serie di vasi disegnati dall'architetto francese Ennemond Alexandre Petitot nel 1764.

Libero dai vincoli delle funzioni pratiche (solo tre vasi sono stati effettivamente realizzati e oggi sono collocati nei Giardini di Parma), Petitot riversò tutta la sua forza immaginifica in queste illustrazioni, che fanno parte di una corrente artistica che Franco Maria Ricci definì "architettura immaginaria", che si diffuse in pieno periodo Barocco (XVII secolo) e che trasse la sua ispirazione da Piranesi.
L'accostamento tra le illustrazioni di Petitot e il grande incisore e architetto italiano è dimostrato dalle cronache: nel 1745, infatti, il lionese si trasferì a Roma, dove entrò in contatto con la bottega di Piranesi, il quale esercitò una grande influenza non solo sulle sue opere, ma su un'intera generazione di architetti, pittori, scultori, incisori e scenografi francesi. Le opere del '700 francese appaiono segnate da un rinnovato interesse verso l'antichità che ebbe appunto in Piranesi il suo più illustre esponente. Al rapporto tra *Piranesi e i francesi* venne dedicata una mostra (e un catalogo a cura di G. Brunel), che si tenne a Roma nel 1976.

Suite de Vases: elementi piranesiani
L'influenza di Piranesi nella sua "Suite de Vases" è evidente in tre elementi differenti: la scelta degli ornamenti, la deliberata ambiguità e il recupero dell'antichità. Per quanto riguarda gli ornamenti, si pensi al vaso della copertina scorsa, con l'amorino sdraiato su un festone di fiori sorretto da due teste di ariete. In questa immagine, l'autore accosta la mitologia d'oltralpe con il decorativismo del barocco romano settecentesco (tipicamente piranesiano), fondendoli insieme in modo mirabile. Se invece ci si sofferma sulla foto del vaso n. 6, pubblicata in questo articolo, è evidente come ci sia un'ambiguità nella decorazione - i due manici che, in realtà, sono due serpenti attorcigliati - e nel rapporto tra il piedistallo, talmente piccolo da sembrare insignificante, e l'ampiezza del vaso, prospettivamente reso ancora più imponente dal confronto con il piedistallo e dalla ricchezza (barocca) della decorazione. Nel reinventare l'oggetto "vaso", Petitot sembra volutamente dimenticare la sua funzionalità trasformandolo in una pura invenzione ornamentale. Ultimo elemento piranesiano è il gusto per l'antichità, evidente nel vaso n. 30 e nella foto di copertina, dove sono protagoniste foglie di vite, ghirlande e fregi e dove la scenografia, quasi una quinta teatrale, è affidata alla magnifi-

Vaso n. 6, foto da Victoria and Albert Museum, London



Vaso n. 30, foto da Victoria and Albert Museum, London

cenza delle rovine romane, tanto care a Piranesi. La Suite de vases venne pubblicata nel 1764 presso lo stampatore milanese Bettalli, con la collaborazione dell'incisore Benigno Bossi, al quale si devono le trenta meravigliose incisioni all'acquaforte tratte dai trentaquattro disegni di Petitot e appartenenti al Primo Ministro Du Tillot (al quale venne dedicata la raccolta).

La vita e le opere

Architetto, Ennemond Alexandre Petitot nasce a Lione nel 1727 e muore a Parma nel 1801. Il padre, architetto e ingegnere idraulico, lo aveva destinato alla carriera ecclesiastica, abbandonata precocemente avendo dimostrato grande attitudine e talento per il disegno e l'architettura. Il suo primo maestro fu Jacques Soufflot (progettista del Pantheon) e, dopo aver frequentato l'Académie Royale d'Architecture di Parigi, nel 1746 ottiene il brevetto di Allievo Architetto dell'Accademia di Francia a Roma, dove si trasferisce e dove viene inserito nel circolo dei giovani artisti francesi che aveva come punto di riferimento la bottega di Giovanni-Battista Piranesi. Nel 1753 giunge a Parma con il titolo di primo architetto della corte borbonica e insegnante dell'Accademia; qui svolse un'intensa attività (dai progetti urbanistici all'architettura effimera, fino al disegno di costumi per feste), testimonianza dei suoi vasti interessi che combinano una fantasia tardobarocca con una modernità classica e razionale. In particolare sarà il Primo Ministro del Duca Filippo di Borbone – il riformista e illuminista Du Tillot – a commissionargli una lunga serie di interventi per il rinnovo dei monumenti simbolo della città, che metteranno in evidenza le sue doti di architetto, urbanista e disegnatore. Dal Palazzo e Parco Ducale di Colorno, con la palazzina di caccia voluta da don Filippo, al Parco Ducale, dove crea la Sala Grande e ricostruisce lo scalone verso il giardino, fino alla Reggia di Parma. Poi ancora l'Orto Botanico, il Teatro di Corte, la facciata della Chiesa di San Pietro, la Biblioteca Palatina, con la sua solenne struttura di "tempio laico del sapere", ma anche lo Stradone, trasformato sul modello dei boulevards di Parigi, con l'intento di farlo diventare il fulcro della vita economica e sociale della città. La sua abilità di disegnatore emerge dalla Suite de Vases (1764) e dalla Mascarade à la Grécque (1771), incise da B. Bossi. Appassionato studioso e coraggioso riformatore, nel 1758 pubblicò un testo dal titolo "Ragionamento sopra la prospettiva" e nel 1781 stilò un progetto di riforma dell'Accademia.

Se, per noi, restassero urne?

Pur essendo coscienti che siamo di fronte a dei vasi, perché non dovremmo continuare a vedere, in queste meravigliose illustrazioni, delle urne cinerarie? L'intenzione dell'architetto non era di realizzare dei vasi reali, ma delle rappresentazioni decorative, in cui ognuno di noi sarebbe stato libero di vedere "Qualcosa", e questo qualcosa sarebbe stato diverso da persona a persona. Dopotutto, le grandi opere d'arte, come i romanzi, hanno questo di straordinario: la capacità di trasmettere, nel corso dei secoli, sensazioni, ispirazioni e immagini sempre diverse e sempre nuove. Quindi, da ferventi cremazionisti, continueremo a vedere urne cinerarie dove lui aveva creato vasi, certi di non procurargli alcun torto.

Indice delle fonti consultate:

- Franco Maria Ricci, Club dei Bibliofili, calendario dedicato a Ennemond Petitot, 1982
- Il portale del Turismo di Parma
- Enciclopedia Treccani
- Novoceram, collezione dedicata alla Suites de Vases di E.A. Petitot

PRESENTAZIONE DEL LIBRO:
NON SONO IL MIO TUMORE

Curarsi il cancro in Italia

Ingresso libero

Quando: **mercoledì 27 novembre 2019, ore 18:00**
Dove: **Sala Conferenze, Biblioteca Sala Borsa, Piazza del Nettuno 3 (Bologna)**

Organizzato da: **SO.CREM Bologna**

L'oncologia italiana è di eccellente qualità dal punto di vista dei risultati clinici, ma resta ancora molto da fare per quanto concerne l'attenzione globale verso il paziente e i suoi familiari, il suo coinvolgimento nelle decisioni, il sostegno psicologico e sociale. Non bastano i protocolli. Una diagnosi buttata lì senza attenzione per chi la riceve depriva il malato della sua umanità.
Il libro di Marina Sozzi, che presenteremo in Biblioteca Sala Borsa, aiuta a prendersi cura di sé stessi in rapporto alla propria vita, ai familiari e al personale medico. La malattia non è un alieno e nemmeno un mostro, ma è parte di noi, non è una colpa averla e si può vincere solo in un contesto amichevole e appropriato.
Contro ciarlatani e alternativi illusionisti, ma anche contro protocolli troppo rigidi e le logiche commerciali della ricerca farmaceutica, non sempre compatibili con la migliore prassi clinica e le tasche dei pazienti meno abbienti, Non sono il mio tumore accorcia le distanze tra malati e medici, nella consapevolezza che vivere la malattia e la morte dignitosamente è anche un modo per aiutare chi rimane.
Di fronte alla malattia più temuta, il punto di osservazione di Marina Sozzi, che ha vissuto direttamente questa esperienza e, contro stereotipi consolidati, ne scrive da anni con competenza e sensibilità.

Di questo e di molto altro parleremo con:

- **Marina Sozzi**, *autrice del libro, tanatologa, formatrice, si occupa di studiare l'esperienza della malattia e della fine della vita, i rituali della morte e del lutto.*

- **Guido Biasco**, *Professore Alma Mater, Università di Bologna. Presidente della Conferenza Nazionale Permanente dei direttori di Master in Cure Palliative e Terapia del Dolore.*

INFORMAZIONI UTILI

Orari di apertura

La nostra associazione - sede di via Irnerio 12/3, Bologna - è aperta al pubblico nei giorni feriali, da lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 12:30. Il pomeriggio si riceve solo su appuntamento.

Pagamento quota annuale

Ricordiamo che il versamento della quota annuale per gli ultraquarantenni può essere effettuato tramite:
- bollettino precompilato, che alleghiamo alla rivista;
- tramite versamento postale sul c/c n. 10414407;
- tramite bonifico bancario - IBAN: IT71S0888302401016000037676 C/O Banca di Bologna P.zza Galvani 4.

Se non si utilizza il bollettino precompilato, si prega di specificare, nella causale del pagamento:
"quota associativa socio
(riportare nome, cognome e codice del socio)".

SO.CREM BOLOGNA
Società di Cremazione
Tel. 051 241726
www.socrem.bologna.it
info@socrem.bologna.it

DA NON PERDERE

BolognAltrove

Foto di Alice Spiga

LE NUOVE VISITE VI ASPETTANO!

Visto il successo riscontrato da BolognAltrove, l'iniziativa ideata dalla nostra Associazione per farvi scoprire i luoghi e i simboli della morte nella città di Bologna, andiamo avanti con un nuovo calendario di visite, che vi terrà compagnia da novembre 2019 a marzo 2020.
Le visite saranno condotte dall'ormai insostituibile Federica Dodi, laureata in storia medievale all'Università di Bologna e appassionata di storie, vicende e aneddoti sulla nostra città. Ricordiamo che, per i soci SO.CREM Bologna, le visite sono del tutto gratuite; qualora fosse previsto, ai non soci sarà richiesto il pagamento del biglietto d'ingresso ai luoghi. Sono ammessi al massimo 25 partecipanti per visita. La prenotazione è sempre obbligatoria chiamando lo 051.24.17.26 oppure scrivendo a staff@socrem.bologna.it.
Le visite si svolgeranno anche in caso di maltempo.

Domenica 17 novembre 2019 – ore 9:45
Le collezioni comunali d'arte
Il ricco patrimonio artistico custodito all'interno delle Collezioni Comunali spazia dal Duecento agli inizi del Novecento; noi seguiremo un percorso dai crocefissi medievali ai crimini moderni. Il filo conduttore? La morte.
Appuntamento in Piazza Maggiore 6 (BO)

BolognAltrove: al Museo Medievale

Domenica 15 dicembre 2019 – ore 9:45
Oratorio di Santa Cecilia
A grande richiesta, torniamo in visita a questo magnifico luogo, affrescato con le vicende della vita di Santa Cecilia e del suo sposo Valeriano, martirizzati per non aver voluto rinnegare la fede cristiana.
Appuntamento in via Zamboni 15 (BO)

Domenica 19 gennaio 2020 – ore 9:45
Museo delle cere anatomiche
I progressi della scienza medica tra il XVIII e XIX secolo hanno permesso di fare luce sul corpo umano e sulle sue patologie; questo museo mette in mostra i risultati di quegli studi grazie a preparazioni in cera, ossa naturali ed essiccati.
Appuntamento in via Irnerio 48 (BO)

Domenica 2 febbraio 2020 – ore 9:45
Museo Civico Archeologico
Dopo un luogo periodo di ristrutturazione, è finalmente riaperto nella sua interezza il museo civico archeologico della nostra città. Il percorso si focalizzerà sull'evoluzione dei riti funebri nel corso dei secoli.
Appuntamento in Via dell'Archiginnasio 2 (BO)

Domenica 16 febbraio 2020 – ore 9:45
Chiesa di Santa Maria della Carità
Ricostruita da P. Fiorini nel 1583, sull'area di una chiesetta annessa ad un ospedale per viandanti, fu ampliata da G. B. Bergonzoni nel 1680.
All'interno segnaliamo la giovanile Crocifissione di Annibale Carracci (1583).
Appuntamento in Via San Felice 64 (BO)

BolognAltrove: al Museo Medievale

Domenica 1 marzo 2020 – ore 9:45

La mostra sugli etruschi

Ospitata all'interno del Museo Civico Archeologico, una mostra dedicata a un popolo che praticava la cremazione quasi come unico rito di sepoltura: gli etruschi. In questa mostra saranno riuniti circa mille oggetti provenienti da 60 musei ed enti italiani e internazionali.

Appuntamento in Via dell'Archiginnasio 2 (BO)

Domenica 15 marzo 2020 – ore 9:45

Chiesa dei Santi Vitale e Agricola

La tradizione racconta che questa chiesa venne innalzata sui resti dell'Arena romana dove, sotto l'impero di Diocleziano, subirono il martirio i Santi Vitale e Agricola, i cui corpi furono riconosciuti da sant'Ambrogio durante la visita compiuta a Bologna nel 392.

Appuntamento in via San Vitale 50 (BO)

BolognAltrove: alla Basilica di San Domenico

BolognAltrove: alla Cattedrale di San Pietro

IL CONTROLLO DEL DOLORE

Da sinistra a destra: Rossana De Palma, Danila Valenti, Oscar Corli, Gioacchino Pagliaro.

Come anticipato nel numero scorso, pubblichiamo la sintesi degli interventi tenuti dai relatori nel corso della seconda e ultima parte del convegno "Con dignità, senza dolore", organizzato il 12 gennaio 2019 dalla nostra Associazione presso l'Aula Giorgio Prodi in Piazza San Giovanni in Monte 2 a Bologna.

Che cosa si può fare oggi per favorire l'accompagnamento dei pazienti nell'ultima parte della loro vita e farlo con dignità e senza dolore?
A questa fondamentale domanda hanno dato risposta, ognuno nel proprio ambito di specializzazione, i relatori della seconda parte del convegno succitato.
«Quello delle cure palliative – ha esordito Rossana De Palma, Medico chirurgo, Dirigente presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna, - non può essere soltanto un movimento culturale, ma deve essere accompagnato da un'organizzazione del sistema sanitario che possa rendere operativi tutti i servizi necessari. Nel 2015, in Regione Emilia Romagna è stata approvata una delibera che istituisce la Rete delle Cure Palliative: 22 hospice regionali, in parte pubblici e in parte privati accreditati, che nel 2017 hanno garantito assistenza a oltre 5000 pazienti».

La rete delle cure palliative a Bologna
Della rete delle cure palliative ha parlato, in maniera approfondita, Danila Valenti, Medico palliativista specialista in oncologia e direttore dell'Unità Operativa Complessa Rete delle Cure Palliative AUSL di Bologna.
«Nella nostra città, la rete delle cure palliative si prende cura dei pazienti, oncologici e non oncologici, in diversi setting assistenziali:

- In ambulatorio, dove le persone possono essere prese in carico anche in una fase precoce della malattia, quindi quando ancora stanno affrontando le terapie (le cosiddette "cure palliative precoci").
- Presso le cooperative, che prendono in carico il paziente ovunque esso si trovi: a casa, a domicilio, in ospedale.
- Negli hospice: 3 strutture attivate a partire dal 2002 dove, nel 2017, sono stati ricoverati 1138 pazienti.

Le cure palliative sono un'assistenza globale attiva che subentra quando la malattia non risponde più a trattamenti che hanno come finalità la guarigione. Il loro scopo non è quello di accelerare o differire la morte, ma di garantire la migliore qualità di vita fino alla fine sia per il paziente sia per la sua famiglia».

Il dolore si può dunque controllare e sedare?
«Per rispondere a questa domanda - ha esordito Oscar Corli, medico oncologo responsabile della Unità Ricerca nel Dolore e Cure Palliative dell'Istituto Mario Negri di Milano - bisogna necessariamente fare una premessa. Negli ultimi anni, la sopravvivenza media della nostra popolazione è aumentata di circa 12 anni: si è passati da una durata media della vita di circa 70 anni a oltre 80.
Il merito di questa "lunga-sopravvivenza" è certamente della scienza medica che ha compiuto passi da gigante nella cura delle patologie acute, per cui oggi è molto raro morire di polmonite o a seguito di un trauma o per problemi post-operatori.
In compenso, però, sono in forte aumento le malattie croniche. Arrivati a una certa età, si cominciano ad avere problemi reumatici, si soffre di diabete, si hanno problemi di cuore e respiratori; uno studio recente ha dimostrato che i pazienti attorno agli 80 anni, ricoverati nelle medicine interne italiane, soffrono contemporaneamente di 5/6 malattie croniche, tra le quali figura anche il cancro.
Le persone che soffrono di queste malattie lamentano, da un lato, una minore autonomia, che le rende sempre più dipendenti dagli altri, e dall'altro disturbi sia fisici sia psichici (dolore, depressione, ansia, mancanza di forze, dispnea, disturbi del sonno, nausea, stitichezza oppure diarrea, mancanza di appetito).
Il dolore da cancro, in particolare, deriva dalle sostanze chimiche liberate dalle cellule che, tramite i nervi, fanno partire lo stimolo doloroso che arriva fino al cervello. Per controllare un dolore che non è meccanico, ma chimico, l'unica terapia efficace è quella farmacologica: antinfiammatori e farmaci oppioidi (come la codeina o la morfina)».
Per il controllo del dolore, continua il Dr. Corli: «Al momento possiamo contare su tre grosse famiglie di farmaci, che possono essere utilizzati da soli o in combinazione tra loro:

• antinfiammatori e paracetamolo, che ha proprietà analgesiche;
• farmaci oppioidi, quelli meno potenti come la codeina e quelli più potenti come la morfina o simili;
• farmaci analgesici adiuvanti, come gli antiepilettici o antidepressivi, che servono in determinati casi specifici».

Gli aspetti psichici del dolore: come gestirli?
Come anticipato dal Dott. Corli, nel trattamento del dolore non può essere dimenticato l'aspetto psichico, che deve essere preso in considerazione unitamente ai sintomi fisici.
«Lo aveva già evidenziato il noto ricercatore David Spiegel - ha esordito Gioacchino Pagliaro, psicologo e psicoterapeuta, Direttore dell'U.O.C. di Psicologia Clinica Ospedaliera dell'AUSL di Bologna – nel dolore c'è una componente psicologica importante, che oggi trova espressione nella collaborazione tra chi si occupa di cure palliative e gli psicologi. Nel dolore sono presenti sia le emozioni, che giocano un ruolo particolarmente delicato e importante - le preoccupazioni, l'apprensione, la rabbia, la tristezza, la paura - sia componenti e reazioni di tipo psicopatologico: ansia, depressione, psicosomatosi, nevrosi.
Per lenire il dolore, si può dunque agire su tre aspetti estremamente importanti:
• L'azione a livello muscolare, dove c'è dolore c'è una situazione di contrazione e quindi di non funzionalità corretta del muscolo, che va rilassato e disteso.
• La gestione delle singole psicopatologie, agendo con psicoterapie brevi sulla depressione, sull'ansia, sulla nevrosi.
• Addestrando il paziente a familiarizzare con alcune pratiche di padronanza della gestione del dolore stesso».
Soprattutto su quest'ultimo punto, si è dimostrata di particolare efficacia l'integrazione tra i trattamenti farmacologici e psicologici tradizionali con le pratiche di meditazione mente-corpo, come la Mindfullness.
«Nel trattamento del dolore - continua il Prof. Pagliaro, riconosciuto come il primo ad aver introdotto nel SSN l'applicazione della meditazione in ambito medico-oncologico, - la Mindfulness (e la meditazione in generale) si rivela efficace in quanto:
• riduce la tensione muscolare
• distoglie l'attenzione dal dolore
• svolge una funzione antalgica
• agisce sulla depressione
• predispone a un atteggiamento migliore nei confronti delle terapie farmacologiche.
Sono molteplici gli studi, l'ultimo dei quali risale al 2015, ad aver evidenziato una maggiore produzione di endorfine, serotonina e addirittura di ossitocina, ovvero ormoni che infondono un senso di benessere e di piacere; tutto questo se la persona è costante nella pratica della Meditazione».

Per approfondire: Il video completo del convegno può invece essere (ri)visto sul sito di Radio Radicale al link https://www.radioradicale.it/scheda/562419/con-dignita-senza-dolore.

COME FUNZIONANO LE CONCESSIONI CIMITERIALI?

Dove possono essere collocate le urne cinerarie in Cimitero? Quanto costa prendere in concessione uno spazio? Devo metterlo per iscritto? A queste e ad altre domande risponde Michele Gaeta di Bologna Servizi Cimiteriali.

Il cimitero è un'invenzione tutto sommato moderna. La sua nascita è storicamente fissata nel 1804 con l'Editto di Saint Cloud di Napoleone Bonaparte che, per motivi igienico-sanitari, prescrisse di seppellire i cadaveri in luoghi dedicati, soleggiati e arieggiati, lontano dai centri abitati. Si pensi che il Cimitero Monumentale della Certosa di Bologna, ad esempio, nasce dalla ristrutturazione di un convento certosino risalente al XVII secolo; nelle incisioni dell'epoca, reperibili sul sito Storia e Memoria di Bologna, il convento è circondato dalla campagna e fu per questo che, nella prima decade del 1800, venne scelto come luogo ideale per la nascita del nuovo cimitero cittadino.

Il cimitero oggi

Da luogo di "igienica collocazione dei morti", oggi il cimitero rappresenta lo spazio della memoria e del cordoglio collettivo: le lapidi, le iscrizioni, i monumenti funebri raccontano la storia della città, le sue vicissitudini, i personaggi illustri accanto alle persone comuni. Ogni cimitero raccoglie passato, presente e futuro di una città e, infatti, il termine stesso deriva dal tardo latino coemeterium, che significa "archivio".

Secondo quando prescritto dalla legge italiana, i cimiteri oggi consentono:

- la sepoltura del corpo in terra;
- la tumulazione del corpo;
- la tumulazione delle urne cinerarie;
- la dispersione delle ceneri (se il cimitero ha un'area apposita).

La tumulazione delle ceneri

Per quanto concerne la tumulazione delle urne, la nostra Associazione ha, di recente, ricevuto molteplici domande sul funzionamento delle concessioni cimiteriali, dalla durata ai costi, da chi possa occuparsene fino a che cosa succede alle ceneri una volta "scaduta" la concessione stessa. Per approfondire l'argomento, abbiamo quindi deciso di intervistare Michele Gaeta, direttore generale di Bologna Servizi Cimiteriali, società concessionaria della gestione dei servizi cimiteriali, necroscopici e dell'impianto crematorio del Comune di Bologna.

foto da Pixabay

1) Le ceneri di quali defunti possono trovare collocazione in cimitero?

«A Bologna possono trovare collocazione nel cimitero, almeno per quanto concerne la collocazione in un manufatto, le ceneri dei defunti ovunque residenti e ovunque deceduti.»

2) Dove possono trovare spazio le urne in cimitero?

«Le urne all'interno del cimitero possono essere collocate sia in ossarietti, sia in loculi, sia in tomba di famiglia. Ad oggi è possibile acquisire la nuova concessione di un manufatto oppure collocare le urne in manufatti preesistenti, purché il defunto abbia una relazione di parentela con il concessio-

nario. Ovviamente, tale possibilità è garantita fino a capienza dello spazio disponibile.»

3) Come funzionano le concessioni cimiteriali? Per quanto tempo si può prendere in concessione uno spazio? Ci sono tempi di concessione diversi?
«Una concessione di un manufatto cimiteriale è, per essere semplici, una sorta di "affitto" di uno spazio per la collocazione di un defunto. Le nuove concessioni sono a tempo determinato. A Bologna, ad oggi, i manufatti possono essere ottenuti per i seguenti periodi di concessione:
a) Loculi: 25, 50 o 75 anni
b) Ossarietti: 30, 60 o 90 anni
c) Tombe di famiglia: 90 anni.»

4) Se, al momento del decesso, la persona non aveva una concessione in cimitero, chi può occuparsi di tutte le pratiche (attivazione della concessione, apertura, collocazione dell'urna, lapide, ecc
«Il diritto di decidere dove il defunto debba essere sepolto spetta in prima battuta al defunto stesso, che in vita potrebbe aver lasciato documentazione della propria volontà, in forma di testamento o disposizione testamentaria.
Se il defunto non si è espresso in vita, spetta al coniuge e, qualora mancante, ai parenti in ordine di grado di parentela. Le pratiche possono essere svolte anche da persone che non abbiano rapporto di parentela con il defunto, ma in tal caso occorre che chi si attiva dichiari che tutti gli aventi diritto siano informati e consenzienti.»

6) In linea generale quanto può costare una concessione in cimitero?
«La concessione di un ossarietto per 30 anni costa intorno ai 700 euro, iva compresa. Quella di un loculo per 25 anni costa dai 1850 ai 3500 euro, iva compresa. Le tombe di famiglia hanno costi molto superiori e troppo differenziati per definire una regola comune.»

7) Allo scadere della concessione, che cosa succede?
«Al termine della concessione, la famiglia potrà richiedere di rinnovare il periodo di permanenza del defunto oppure liberare il manufatto.»

8) Se la concessione non viene rinnovata (o non si trova nessuno che possa farlo), che cosa succede alle ceneri?
«Se la concessione non viene rinnovata, le urne sono estumulate e poste a disposizione della famiglia che dovrà decidere una nuova collocazione. In caso di disinteresse, le ceneri saranno disperse nel cinerario comune.»

9) In quali casi è consigliabile lasciare per iscritto la propria volontà che le ceneri vengano collocate in uno spazio in cimitero?
«È consigliabile lasciare per iscritto la propria volontà ogni volta che si voglia essere assolutamente certi che tale volontà sia rispettata, perché in mancanza di una dichiarazione scritta varrà quanto riportato dai familiari in merito alla volontà del defunto».

Voglio che la mia urna sia collocata in cimitero: cosa devo fare?
Come sapete, i nostri soci possono depositare, presso la nostra associazione, la loro volontà di collocazione dell'urna in cimitero. Prima, però, di metterlo per iscritto, vi consigliamo di:

1. sincerarsi che ci sia qualcuno che, dopo la vostra morte, possa attivare/rinnovare la concessione, pagando quanto di dovere al cimitero stesso;

2. per avere un'idea più precisa dei costi, è possibile contattare il proprio cimitero di riferimento e chiedere un preventivo che includa: il costo della concessione, il costo dell'apertura/chiusura del loculo/ossarietto/tomba, il costo della lapide e dell'eventuale luce votiva;

3. sincerarsi che i superstiti possano far fronte ai costi della tumulazione in cimitero.

Una volta che avrete chiarito tutto questo, potete scrivere su un foglio, in corsivo e di vostro pugno: *Io sottoscritto (nome, cognome, data e luogo di nascita) desidero che le mie ceneri vengano collocate nel cimitero di (indicare il Comune e l'eventuale collocazione) e incarico dell'incombenza (nome, cognome, data e luogo di nascita della persona incaricata).*
Il foglio va poi spedito via posta, in originale, al nostro ufficio: SO.CREM Bologna, via Irnerio 12/3, 40126, Bologna.

Attenzione!
Si consiglia di metterlo per iscritto soprattutto ai soci che non hanno parenti diretti e che intendono affidare il compito a una persona di fiducia.
Ci teniamo però a ricordare che la volontà depositata presso i nostri uffici è vincolante, quindi se la persona da voi scelta non è in grado di sostenerne i costi, l'unica alternativa resta la dispersione in cinerario comune. Meglio quindi informarsi bene – come specificato sopra – prima di prendere qualsiasi decisione.

QUALE FUTURO PER I GIOVANI?

Di Aldo Lazzari

Aldo Lazzari, direttore responsabile di SO.CREM Bologna Informazione, riflette e ci invita a riflettere su quale futuro possano avere i giovani in una società che li sta relegando sempre più ai margini.

«L'uomo va trattato sempre come un fine e mai come un mezzo».
Questo recita il principio fondante della morale kantiana, che oggi fa quasi sorridere. L'umanesimo, che ha caratterizzato la cultura occidentale, rendendola capace di enunciare i "diritti dell'uomo" e, con essi, di praticare la "democrazia", sembra abbia esaurito la sua forza propulsiva da quando, progressivamente, ha subordinato le aspirazioni dell'uomo alle esigenze del mercato.
Quando trattiamo con Paesi dove il mercato confligge con i diritti dell'uomo e con la democrazia, noi occidentali siamo infatti i primi a sacrificare questi nostri valori pur di salvaguardare gli interessi del mercato.
In questo contesto, non posso fare a meno di chiedermi: che speranze offre ai giovani una società che nega loro il futuro, escludendoli dai percorsi lavorativi, organizzativi, amministrativi, decisionali?
Le loro visioni del mondo vengono trattate come ingenue utopie rispetto a quel "sano realismo" che assume il denaro come generatore simbolico di tutti i valori e scopo ultimo dell'esistenza, e dove è difficile vedere cosa ci sia di "sano" in questa visione che subordina l'uomo alla produzione di denaro, distribuito secondo principi di rigorosa disuguaglianza.
Verrebbe voglia di dire a questi giovani: fate come i vostri nonni e bisnonni.
Loro hanno attraversato l'oceano per trovare lavoro e dignità.
Ma oggi le frontiere si stanno chiudendo a doppia mandata e lo sviluppo della tecnica riduce sempre più i posti di lavoro ed emargina l'uomo, ridotto, quando ha ancora la fortuna di lavorare, a semplice funzionario di apparati tecnici.
Forse, rifletto, dovremmo cominciare a considerare i giovani come una risorsa, non come un problema.
Il mondo adulto sta infatti relegando i giovani ai margini della società e non c'è da stupirsi se, sentendo la loro "insignificanza sociale", intere generazioni preferiscano anestetizzarsi da un mondo adulto che li rifiuta.
Si rinchiudono in casa*, comunicano con il mondo esterno solo tramite i Social Network, dove trovano altre persone con le quali condividono la sfiducia nel futuro, che a loro appare non come una promessa, ma come qualcosa di minaccioso che divora i loro giorni, e poi i loro mesi, i loro anni, senza profilare una qualche opportunità, capace di infondere quel minimo di fiducia indispensabile per vivere.
Il lavoro, infatti, non dà solo uno stipendio.
Dà anche una dignità e una socializzazione più vera e significativa di quella virtuale.
E sono queste dimensioni che motivano l'esistenza.

** È in crescita anche in Italia il fenomeno dei Hikikomori, un termine giapponese che indica gli adolescenti che hanno scelto di ritirarsi dalla vita sociale, spesso cercando livelli estremi di isolamento e confinamento.*

BOLOGNA
SERVIZI FUNERARI

IMPRESA DI ONORANZE FUNEBRI

Via Emilia Ponente, 56
40133 Bologna

Tel. 051 6150831 / 832 / 833
Cell. 348 6022734
reperibilità continuativa 24h/24

info@bolognaservizifunerari.it

www.bolognaservizifunerari.it

Dal 1972 in continuità con l'Agenzia Comunale Onoranze Funebri
La nostra storia è la vostra garanzia

Bologna Servizi Funerari s.r.l. ex HERA Servizi Funerari

LA POSTA DEI SOCI

Ogni giorno riceviamo, da parte di voi soci, numerose telefonate con richieste di chiarimenti. Ecco le vostre domande più frequenti con le relative risposte.

Come e dove avviene la cremazione?

La cremazione è un procedimento di sepoltura che consiste nella riduzione in cenere di un cadavere e, perciò, viene detto anche incinerazione. Viene eseguita mediante appositi forni crematori che, al contrario di quello che comunemente si crede, non inquinano. Le sostanze rilasciate nell'ambiente sono infatti tenute sotto stretta e costante sorveglianza, affinché restino molto al di sotto dei livelli stabiliti per legge. La cremazione viene eseguita nel Polo Crematorio più vicino al luogo dove avviene il decesso: per motivi igienico-sanitari (nonché economici) si evita infatti di trasportare un corpo per lunghe distanze, a meno che non sia strettamente necessario.

Ogni corpo viene cremato insieme alla bara. La cassa è obbligatoria per Legge e serve per preservare l'integrità del corpo e impedire qualsiasi manomissione (la bara arriva al crematorio già sigillata). La cassa fornita per la cremazione è appositamente sverniciata o verniciata ad acqua, così da non rilasciare sostanze inquinanti. All'interno del forno crematorio (che può raggiungere fino a 1000°C) viene inserita una sola cassa alla volta e l'intero processo di cremazione dura circa 2 o 3 ore, a seconda delle dimensioni e del peso del corpo, della dimensione della bara e della temperatura raggiunta dal forno. La cenere risultante dalla cremazione deve infine riposare fino a completo raffreddamento prima di essere inserita in un sacchetto apposito: il sacchetto viene chiuso e riposto nell'urna. Ogni urna è etichettata con lo stesso codice della bara, così da limitare a zero i possibili errori di attribuzioni defunto-urna.

Si possono cremare anche gli animali da compagnia?

Fino a pochi decenni fa, erano poche le persone che si preoccupavano del destino del corpo di un'animale da compagnia defunto, oggi invece sono in continuo aumento le richieste di cremazione singola e le famiglie scelgono di portare a casa le ceneri in un'urna, a imperituro ricordo. Oggi è possibile scegliere tra tre tipologie di cremazione*:

- Cumulativo e indistinto: le spoglie dell'animale vengono cremate con altri animali defunti. È il procedimento meno costoso, ma non si può avere l'urna con le ceneri.
- Singolo: l'animale viene cremato da solo. È più costosa, ma le ceneri vengono riposte dentro un'urna, che resta come ricordo.
- Cumulativo distinto: se il forno crematorio lo consente, gli animali vengono cremati insieme, ma in scomparti separati, in modo che sia possibile la raccolta individuale delle ceneri.

Al contrario di quello che accade con le ceneri umane, che sono regolamentate da specifiche leggi in materia cremazione, il padrone dell'animale è lasciato libero di scegliere che cosa fare con le ceneri dell'animale (senza dover richiedere autorizzazioni, che invece sono obbligatorie quando si parla di ceneri umane):

- Può disperderle, anche in più luoghi, dividendo le ceneri stesse (cosa vietata quando si parla di ceneri di esseri umani);
- Può tenerle in casa;
- Può collocarle in un cimitero per animali;
- Può seppellire l'urna in giardino, ma solo se l'urna è biodegradabile.

A chi ci si può rivolge? Il punto di riferimento principale, quando muore un animale domestico, resta ancora il veterinario, che saprà indirizzare il padrone dell'animale verso i referenti più idonei.

Posso disperdere le ceneri di mia madre metà a Rimini e metà a Bologna?

La legge italiana vieta espressamente la divisione delle ceneri, quindi anche la dispersione in più luoghi: le ceneri sono equiparate al cadavere e qualsiasi manomissione è considerata vilipendio, per cui si rischiano ammende pecuniarie finanche al carcere. Come risolvere? Una possibile soluzione è, previa autorizzazione, disperdere le ceneri a Rimini e conservare l'urna a Bologna. L'urna, anche se vuota, reca comunque il nome e cognome della defunta e può rappresentare l'ultima vestigia della persona che non c'è più. In questo modo, la defunta potrà avere una doppia collocazione senza ledere la dignità delle ceneri di cremazione e senza infrangere la legge.

* Dall'articolo di Daniele Fogli, Quando muoiono gli animali da compagnia, Oltre Magazine, luglio/agosto 2016.

ATTENZIONE! IL CINERARIO NON È PIÙ GRATUITO

Comunichiamo ai nostri soci che il cinerario comune del Cimitero della Certosa di Bologna non è più gratuito. Le ceneri possono essere depositate nel cinerario per un mese in attesa di collocazione e, a partire dal secondo mese, si dovrà pagare una tariffa mensile di 5 euro + IVA. Si invitano i soci che avevano scelto il cinerario come luogo di collocazione delle ceneri a tenerlo presente.

LE URNE PER I SOCI

Ricordiamo ai nostri soci che, da marzo 2018, la nostra associazione fornisce ai soci, gratuitamente, un nuovo modello di urna: un'urna a libro, ideale per la tumulazione in cimitero. I modelli di urna a disposizione dei nostri soci diventano quindi: ad anfora e a libro.

UFFICIO SECONDARIO DI SO.CREM BOLOGNA

È a disposizione degli interessati un ufficio secondario, ospitato all'interno della sede di Bologna Servizi Funerari (BSF) in via Emilia Ponente 56, facilmente raggiungibile sia in auto sia con il bus, è dotato di un ampio parcheggio gratuito. Il personale di SO.CREM Bologna riceve solo su appuntamento il mercoledì pomeriggio. Per prendere un appuntamento è necessario contattarci allo 051.24.17.26, da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.30.

I RIMBORSI PER I SOCI

Ricordiamo ai nostri soci che l'iscrizione all'associazione e il versamento delle quote annue non danno diritto alla cremazione gratuita. Il consiglio direttivo di SO.CREM Bologna ha però istituito dei rimborsi sulle spese di cremazione per chi è socio da oltre un certo numero di anni:

- 100 euro per chi è socio da oltre 20 anni;
- 150 euro per chi è socio da oltre 30 anni;
- 200 euro per chi è socio da oltre 40 anni.

Due sono le modalità per avvalersi dei rimborsi:

1. A decesso avvenuto.
Dopo il decesso del socio, quando i superstiti avranno pagato le spese di cremazione, dovranno inviarci la ricevuta del pagamento o via fax (051.24.57.68) o via email (info@socrem.bologna.it) insieme ai dati (nome, cognome e IBAN) della persona beneficiaria del rimborso.

2. Nel corso della propria vita.
I soci hanno la possibilità di pagare in anticipo, a un prezzo forfettario fisso, il costo della cremazione, sottoscrivendo il in vita il "Mandato Post Mortem Cremazione". Al momento della stipula del Mandato, se il socio ha già superato i 20/30/40 anni di vita associativa pagherà le suddette spese sottraendo già il rimborso spettante. Per fare un esempio concreto: un socio residente nel comune di Bologna, invece di 600 euro, verserà:

- 500 euro se è socio da oltre 20 anni,
- 450 se è socio da oltre 30,
- 400 euro se è socio da oltre 40 anni.

SOCI DIMISSIONARI

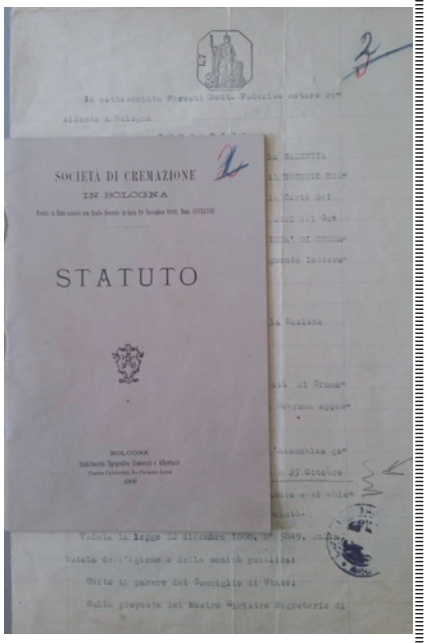
Si invitano i Soci che, per qualsiasi ragione, hanno deciso di recedere dall'Associazione a darne comunicazione scritta. Sarà sufficiente inviare una lettera, datata e firmata, in cui si scrive (di proprio pugno e in corsivo): "Io sottoscritto (nome, cognome, data e luogo di nascita) dalla data odierna non voglio più essere socio di SO.CREM Bologna e dò revoca delle disposizioni testamentarie". Se lo si desidera, si può specificare il motivo della rinuncia. Si ricorda in proposito che, secondo quanto previsto dall'art. 8 del nostro Statuto, non è possibile chiedere il rimborso di ciò che si è versato al momento dell'iscrizione e negli anni successivi. La lettera di dimissione va inviata in originale a SO.CREM Bologna, via Irnerio 12/3 - 40126 Bologna.

Per restare sempre informato, scrivi a staff@socrem.bologna.it chiedendo di ricevere la NEWSLETTER ELETTRONICA dedicata ai soci SO.CREM Bologna.

ATTUALITÀ E TEMPO LIBERO

APPROVATE LE MODIFICHE ALLO STATUTO

Approvate con determinazione del Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni della Regione Emilia Romagna (n. 10734 del 17 giugno 2019) le modifiche apportate allo Statuto della nostra Associazione.



«Si è reso necessario modificare il nostro Statuto - ha dichiarato il Presidente Vittorio Melchionda in sede di Assemblea Straordinaria (svoltasi il 9 maggio 2019) - a seguito dell'approvazione del Codice del Terzo Settore - Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, vigente al 13 settembre 2018».

Per le modifiche statutarie, la nostra Associazione si è avvalsa della collaborazione dell'Avv. Roberto Dalle Nogare, consigliere di SO.CREM Bologna, e della Federazione Italiana Cremazione - che ha assunto una consulente per seguire, passo dopo passo, la Riforma del Terzo Settore. Il nuovo Statuto SO.CREM Bologna è disponibile presso la sede dell'Associazione e sul sito www.socrem.bologna.it.

Nella foto: la copertina dello Statuto SO.CREM Bologna risalente al 1900.

LA CREMAZIONE IN ITALIA: DATI 2018

Secondo i dati elaborati e condivisi da SEFIT-UTILITARIA, nel 2018, in Italia risultano operanti 83 impianti per la cremazione che hanno raggiunto la soglia di 183.146 cremazioni di cadaveri all'anno, a cui si devono sommare le 37.538 cremazioni di resti mortali. Dal confronto con i numeri del 2017, le cremazioni di cadaveri sono cresciute del 7%, con un incremento corrispondente alle 12.243 unità. Sul totale dei decessi (nel 2018, secondo i dati ISTAT, in Italia si sono registrati 633.133 decessi), l'incidenza della cremazione è pari al 28,93%, con un aumento del 2,6% rispetto all'anno precedente. Messa a confronto con le altre forme di sepoltura, la cremazione ha superato le sepolture in terra:

- Cremazioni: 183.146 – 28,93%
- Tumulazione: 329.058 – 51,97%
- Sepoltura in terra: 120.929 – 19,10%

Con un numero complessivo di 23.999 cremazioni e un 13,10% sul totale dei decessi, l'Emilia Romagna si pone al 3° posto in Italia per numero di cremazioni, dietro a Lombardia (39.037 cremazioni) e Piemonte (26.714). Maggiori dati e informazioni sulla cremazione in Italia e nel Mondo sono disponibili su www.socrem.bologna.it.

NEL FUTURO DELLA CREMAZIONE? I CIMITERI NATURALI

Grande successo, negli Stati Uniti, per i cimiteri naturali, ovvero foreste e boschi, talvolta collocati accanto ai cimiteri tradizionali, utilizzati come spazi per la sepoltura in terra e per la dispersione delle ceneri. Si pensi che, oggi, sono stati censiti 218 cimiteri naturali, mentre appena cinque anni fa erano solo 100. Nell'era del cambiamento climatico, le preoccupazioni ambientali hanno infatti spinto sempre più americani a scegliere la cremazione (negli USA, la cremazione ha raggiunto il 51% sul totale dei decessi) e la dispersione delle ceneri all'interno dei cimiteri naturali.

Sul sito www.socrem.bologna.it proponiamo anche due esempi di cimiteri naturali:

- Il Cimitero Naturale di Rhinebeck, New York, un bosco di 10 acri (circa 4 ettari) realizzato accanto al cimitero tradizionale.
- Il Cimitero nella Foresta a Mendocino (California), una foresta di 20 acri (circa 8 ettari) gestita da una società privata che ha intenzione di trasformare in foreste commemorative altre sette proprietà.

ELABORARE LA MORTE DI UN ANIMALE

La sofferenza per la morte del proprio animale domestico talvolta si rivela uguale, se non maggiore, a quello che proviamo per la morte di un famigliare. Eppure, il lutto per la morte di un animale d'affezione è ancora poco riconosciuto e spesso ci sentiamo dire frasi come:

foto da Pixabay

"Ma stai ancora male per il cane?! Non è normale che soffri così! È morto da un mese!".
Dunque: che cosa fare per elaborare il lutto?

1. Prendetevi il tempo dell'addio
Potete organizzare una veglia di saluto oppure un vero e proprio funerale, l'importante è prendersi un momento per dire addio al vostro animale defunto.

2. Disponete del suo corpo
Decidete insieme alla famiglia e al veterinario che cosa fare delle spoglie del vostro animale. Oggi molte famiglie scelgono per la cremazione singola, così da poter tenere l'urna in casa oppure collocarla in un cimitero per animali o, ancora, disperdere le ceneri in giardino.

3. Non abbiate paura di parlarne
Se ne avete bisogno, condividete la vostra sofferenza con i vostri amici, soprattutto se anche loro hanno animali, e con i vostri famigliari. Non vergognatevi dei vostri sentimenti. Avete perso un amico e un compagno di vita. È normale soffrire.

4.Chiedete aiuto
Se la perdita influenza la vostra vita quotidiana a lungo nel tempo, non vergognatevi di chiedere aiuto a un terapeuta.

CREMAZIONE: DUE BUONE NOTIZIE

1. Grecia: approvata la costruzione del primo forno crematorio
A distanza di 13 anni dall'approvazione della Legge sulla cremazione, il governo greco ha approvato la costruzione del primo forno crematorio, che sarà realizzato ad Atene, nell'area di Elaionas, su un terreno di proprietà della città. Il primo ministro, Alexis Tsipras, ha descritto il provvedimento come: «Una riforma importante e necessaria», mentre il sindaco di Atene, Giorgos Kaminis, ha affermato che si tratta di: «Un passo necessario per garantire uno dei diritti fondamentali dei cittadini». Si pensi che, attualmente, chi vuole cremare un famigliare defunto deve trasportare i corpi in Bulgaria sostenendo costi pari a circa 10.000 euro. Una volta che l'impianto di Atene sarà funzionante, il costo medio di un funerale con cremazione scenderà a 600 euro.

2. Approvata la legge sulla cremazione a Malta
«Sono orgogliosa e onorata di annunciare che il Cremation Bill è diventato legge». Questo è quanto dichiarato da Rosianne Cutajar, la parlamentare laburista che ha lottato affinché anche l'Isola di Malta avesse una Legge sulla cremazione.
La nuova legge ha introdotto:
• La possibilità di essere cremati e di scegliere la destinazione delle ceneri.
• Le regole per la costruzione e la manutenzione dei Poli Crematori.
• Le ammende per coloro che operano illegalmente nell'ambito della cremazione: rischio di detenzione da tre a cinque anni e multe comprese tra 10.000 e 30.000 €.

ESSERE SOCI SO.CREM BOLOGNA

SIGNIFICATO, SERVIZI E AGEVOLAZIONI

CHI SIAMO

SO.CREM Bologna è un'associazione di promozione sociale che, dal 1889, custodisce e tutela le volontà dei propri associati sulla cremazione, nel pieno rispetto della dignità umana e del sentimento della pietas verso i defunti. Essere soci significa garantirsi la piena tutela del diritto alla cremazione, anche contro la volontà dei superstiti, con il vantaggio di delegare all'associazione l'adempimento di tutti i relativi obblighi amministrativi e burocratici. Per favorire la diffusione della cultura cremazionista, senza distinzioni di fede o ideologia, SO.CREM Bologna organizza e promuove iniziative culturali, editoriali e di utilità sociale (eventi, convegni, visite guidate).

I SERVIZI OFFERTI

LA GARANZIA DELLA CREMAZIONE

Iscriversi a SO.CREM Bologna significa depositare una volontà testamentaria relativa alla cremazione e alla successiva collocazione delle ceneri.

Al momento del decesso, SO.CREM Bologna diventa l'esecutore testamentario della volontà dei propri soci e, secondo quanto previsto dalla Legge italiana, può farla valere anche se i parenti sono contrari.

A differenza di tutti gli altri testamenti:

• la volontà testamentaria depositata in SO.CREM Bologna non corre alcun rischio di essere elusa.

• la volontà testamentaria depositata in SO.CREM Bologna non necessita della procedura di nomina dell'esecutore testamentario, nemmeno per le persone sole prive di eredi. Come dicevamo, è SO.CREM Bologna l'esecutore testamentario della volontà dei propri soci. All'occorrenza SO.CREM Bologna si impegna a portare avanti (a proprie spese) tutte le necessarie iniziative in sede giudiziaria affinché la volontà del socio sia rispettata.

LA GARANZIA DELLA DESTINAZIONE DELLE CENERI

I soci interessati alla dispersione o all'affido delle ceneri dovrebbe preferibilmente esprimere per iscritto questa volontà indicando:

• Nel caso della dispersione in natura: il luogo scelto e la persona che se ne dovrà occupare (un famigliare, un amico, un conoscente…).

• Nel caso della dispersione in cimitero: l'area cimiteriale destinata a tal scopo e la persona che se ne dovrà occupare (un famigliare, un amico, un conoscente…).

• Nel caso dell'affido: la persona designata all'affido dell'urna (un famigliare, un amico, un vicino di casa, ecc.).

A decesso avvenuto, sarà SO.CREM Bologna l'esecutore testamentario della volontà espressa dal socio, anche in assenza di parenti in vita e anche se tutti i parenti dovessero essere contrari.

Nel caso particolare della dispersione in natura, ci teniamo a precisare che:

• Con una volontà scritta e depositata presso SO.CREM Bologna

- solo la persona incaricata dovrà recarsi all'Ufficio di Stato Civile o alla Polizia mortuaria del Comune di decesso per firmare il nulla osta alla dispersione.

• Senza una volontà scritta

- saranno tutti i parenti di pari ordine e grado ad essere coinvolti per firmare. Basta uno di questi parenti contrario (o non rintracciabile) e l'autorizzazione alla dispersione non verà rilasciata.

L'URNA GRATUITA

SO.CREM Bologna fornisce gratuitamente ai superstiti un'urna disponibile in due modelli diversi: uno ad anfora (in rame) e uno a libro, particolarmente indicato per le tumulazioni.

IL RIMBORSO SULLE SPESE DI CREMAZIONE

SO.CREM Bologna riconosce ai propri associati un rimborso sulla cremazione di 100 euro per chi è iscritto da più di vent'anni, di 150 euro per chi è socio da oltre trenta e 200 euro per chi è socio da oltre quaranta. L'associazione provvede inoltre a coprire integralmente il costo della cremazione di quei soci che, al momento del

decesso, risultino essere nullatenenti e senza familiari in grado di potersi accollare tale onere.

L'ORGANIZZAZIONE DEL FUNERALE

Su richiesta dei soci interessati, SO.CREM Bologna si assume l'incarico di organizzare il funerale secondo le volontà espresse in vita. Sottoscrivendo il cosiddetto "mandato post mortem", il socio interessato versa una cifra a copertura delle spese per il funerale, che verrà utilizzata a decesso avvenuto per organizzare il funerale.
Il costo del funerale proposto è già scontato perché parametrato alle convenzioni stipulate dall'associazione con le agenzie di onoranze funebri.
Alla morte del socio che aveva stipulato in vita il mandato post mortem, è sufficiente avvertire la nostra associazione che, in base alle indicazioni riportate nel mandato stesso, si occuperà di dare l'incarico a un'onoranza funebre.
Il servizio è rivolto ai residenti dell'intera area metropolitana. Previsto pagamento a rate, da concordare al momento della stipula del mandato.

IL PAGAMENTO ANTICIPATO DELLA CREMAZIONE

I soci interessati possono sottoscrivere un Mandato post mortem per pagare anticipatamente solo le spese della cremazione e (se lo si desidera) la dispersione nel Giardino delle Rimembranze della Certosa di Bologna.

CONVENZIONI E AGEVOLAZIONI

Tantissime sono le agevolazioni riservate ai soci SO.CREM Bologna, frutto di un lavoro portato avanti dall'Associazione in collaborazione con l'agenzia di comunicazione BRAIN.
Presentando la tessera associativa SO.CREM Bologna, i soci potranno infatti contare su sconti e agevolazioni presso:

- centri per la salute e il benessere (centri medici, odontoiatrici, termali, olistici, del benessere);
- studi legali e notarili (anche per la stipula del testamento biologico);
- residenze per anziani;
- gastronomie, salumifici, ristoranti, trattorie;
- negozi e centri servizi (farmacie, centri ottici, officine, centri pneumatici);
- onoranze funebri;
- professionisti privati.

Le agevolazioni riservate ai soci SO.CREM Bologna sono raccolte in una guida tascabile che è stata inviata via posta a tutti i soci e che può essere scaricata in formato pdf da www.socrem.bologna.it.

L'INFORMAZIONE

Ogni semestre (in aprile e novembre) i soci ricevono gratuitamente il periodico SO.CREM Bologna Informazione. La rivista, oltre ad aggiornare sulle principali novità che interessano l'associazione e, più in generale, il mondo della cremazione, offre interessanti approfondimenti su tematiche di cultura e attualità. Dal 2017 i soci che ne fanno richiesta ricevono anche una newsletter periodica tramite email, con tutte le novità che riguardano l'associazione e il settore della cremazione.

SUPPORTO PSICOLOGICO

ASSOCIAZIONE RIVIVERE

Grazie alla collaborazione con l'Associazione Rivivere, guidata dallo psicologo Francesco Campione, SO.CREM Bologna è in grado di offrire agli Associati un servizio di aiuto psicologico per chi si trova in una situazione di crisi per lutto, separazione o perdita del lavoro.
I soci interessati hanno diritto a un primo colloquio gratuito e, nel caso in cui decidano di iscriversi a Rivivere per usufruire di un supporto prolungato nel tempo, possono farlo con uno sconto del 20% sulla quota prevista.
Per i sottoscrittori del mandato post mortem e i loro familiari il colloquio gratuito è sempre previsto per consentire una scelta più consapevole sulle esequie.

Gli appuntamenti devono essere fissati attraverso:
SO.CREM Bologna •Tel. 051 24.17.26 • info@socrem.bologna.it

LE ONORANZE FUNEBRI CONVENZIONATE

Nel seguente elenco, sempre aggiornato, trovate i recapiti delle imprese di pompe funebri convenzionate: in particolare, sono previsti sconti (in media del 10-15%) sui costi riguardanti il feretro, il trasporto e le pratiche documentali necessarie per l'autorizzazione alla cremazione. Gli sconti vengono praticati ai familiari dei nostri soci direttamente dall'agenzia convenzionata alla quale viene commissionato il funerale. Un elenco più dettagliato delle agenzie è reperibile sul nostro sito internet.

ANSALONI E BIAGI
CASTEL MAGGIORE - VIA CHIESA 73 - TEL. 051/714583 - CELL. 335/6908770
SAN GIORGIO DI PIANO - VIA DELLA LIBERTA' 105 - TEL. 051/6630630

ANTICA ROSA
CASTEL SAN PIETRO TERME - VIA PALESTRO 26 - TEL. 051/944999
OZZANO EMILIA - VIALE 2 GIUGNO 19 - TEL. 051/797470
TOSCANELLA DI DOZZA - VIA EMILIA 23 - TEL. 0542/673331

ARMAROLI TAROZZI
TEL. 051/437353 - 051/432193 - 051/436363
BOLOGNA - VIA ANDREA COSTA 191/b
MONGHIDORO - VIA XXVII MARZO 15
MONZUNO - VIA PIETRO BIGNARDI 1/b
PIANORO - VIA DELLA LIBERTA' 4
VADO DI MONZUNO - VIA MUSOLESI 8

BIAGI MARIO FRANCO
BOLOGNA - VIA DELLA CERTOSA 10/1 - TEL. 051/6146695 - CELL. 337/551296
ALTEDO - VIA NAZIONALE 219 - TEL 051/6601246
ARGELATO - VIA CENTESE 42 - TEL 051/893015
BENTIVOGLIO - VIA MARCONI 42/C - 051/6641104
CASTEL MAGGIORE - VIA CHIESA 13/B - 051/714645
CENTO (FE) - VIA DONATI 5/B - 051/6831907
GRANAROLO DELL'EMILIA - VIA S. DONATO 221/A - 051/761701
MINERBIO - VIA GARIBALDI 14 - 051/878253
SAN GIORGIO DI PIANO - VIA LIBERTA' 15 - 051/6630636
SAN PIETRO IN CASALE - VIA MATTEOTTI 56 - 051/817667
SAN VENANZIO DI GALLIERA - VIA DELLA PACE 15/E - 051/812268

BOLOGNA ONORANZE
BOLOGNA - VIA DELLA CERTOSA 14/G - TEL 051/432066 - CELL. 335/8399489
S. LAZZARO DI SAVENA - VIA REPUBBLICA 70 - TEL. 051/467052

BORGHI
BOLOGNA - VIA EMILIA LEVANTE 186 - TEL. 051/490039 - CELL. 3475930105
LOIANO - VIA ROMA 8/2 - TEL. 051/6545151

BORGO DI LELLI ROMANO
BOLOGNA - VIA M.E. LEPIDO 91/C - TEL. 051/406664

B.S.F. - BOLOGNA SERVIZI FUNERARI
BOLOGNA - VIA EMILIA PONENTE 56 - TEL. 051/6150832 - CELL. 348/6022734

CALEFFI DI CALEFFI GIULIANO
VERGATO - VIA P.ZZA IV NOVEMBRE 5/11 - TEL. 051/911589

CERTOSA
BOLOGNA - LARGO VITTIME LAGER NAZISTI 2 - TEL. 051/436751

CITTÀ DI BOLOGNA
BOLOGNA - VIA DELLA CERTOSA 10/N - TEL. 051/6153939 - CELL. 335 456378

C.S.F. - CENTRO SERVIZI FUNERARI
S. LAZZARO DI SAVENA - VIA JUSSI 18/D - TEL. 051/6272434 - CELL. 335 6815827

FALFARI
BOLOGNA - VIA VALDOSSOLA 28 - TEL. 051/6140216 - 051/575199

FRANCESCHELLI
BOLOGNA - VIA SAN VITALE 85 - TEL. 051/227874
CASALECCHIO DI RENO - VIA MAZZINI 47 - TEL. 051/571104
LOIANO - VIA ROMA 66 - TEL. 051/6545250
OZZANO EMILIA - VIA LEOPARDI 8 - TEL. 051/6511526

GARISENDA POMPE FUNEBRI
BOLOGNA - VIA EMILIA PONENTE 20/2 - TEL. 051/385858
GRANAROLO DELL'EMILIA - VIA SAN DONATO 221 - TEL. 051/760734
SAN LAZZARO DI SAVENA - VIA REPUBBLICA 98 - TEL. 051/461236

GARUTI SIMONE
ANZOLA EMILIA - PIAZZA GIOVANNI XXIII - TEL. 051/732200
BOLOGNA - VIA A. COSTA 137/A - TEL. 051/4399117 - CELL. 337/471959
CALDERARA DI RENO - PIAZZA MARCONI 2/C - TEL. 051/720869
CENTO (FE) - VIA XX SETTEMBRE 23/G - TEL 051/903505
SAN GIOVANNI IN PERSICETO - PIAZZA GARIBALDI 8/E - TEL. 051/822432

GOBERTI
FORLI' - VIA FLAVIO BIONDO 31 - TEL. 0543/32261
FORLI' - VIA FORLANINI - TEL. 0543/86791
SANTA SOFIA (FC) - VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ 20/A - TEL. 0543/973324

GOLFIERI
TEL. 051/228622 - 051/224838
BOLOGNA - VIA GIUSEPPE PETRONI 18/2
PIANORO - VIA DELLA LIBERTÀ 15
SAN LAZZARO DI SAVENA - VIA JUSSI 20

GRANDI MARIO
BOLOGNA - VIA ALESSANDRO STOPPATO 18/B - TEL. 051/327285
CASALECCHIO DI RENO - VIA PIAVE 35 - TEL. 051/570214
SASSO MARCONI - VIA PORRETTANA 280 - TEL. 051/842806

GRANDI RAFFAELE
SASSO MARCONI - GALLERIA SANT'APOLLONIA 4 - TEL. 051/842806

GRUPPO LELLI
AGENZIA LELLI
CALDERINO DI MONTE S. PIETRO - VIA LAVINO 60/A/2 - TEL. 051/6760558
ZOLA PEDROSA - VIA GARIBALDI 13 C/O CIMITERO - TEL. 051/755175
AGENZIA LONGHI
BOLOGNA - PIAZZA DI PORTA SAN MAMOLO 5/A - TEL. 051/583209
AGENZIA PALLOTTI
CASTELLETTO DI SERRAVALLE - VIA SANT'APOLLINARE 1416 - TEL. 051/6704369
SAVIGNO - TEL. 051/6704369
AGENZIA VECCHI DEI F.LLI LELLI
BOLOGNA - VIA MARCO EMILIO LEPIDO 81 - TEL. 051/400153
ANZOLA DELL'EMILIA - VIA DON MINZONI 1 - TEL. 051/731320
CALDERARA DI RENO - VIA ROMA 50 **-** TEL. 051/720977

LEOTTA
MARZABOTTO - VIA VITTORIO VENETO 22/A - TEL. 051/932850

MONCATINI
BOLOGNA - VIA MASSARENTI 242/A - TEL. 051/302999
BUDRIO - VIA BENNI 42 - TEL. 051/801037
CASTENASO - VIA TOSARELLI 54/3 - TEL. 051/788441

F.LLI MUZZI DI FRANCESCHELLI
BOLOGNA - P.ZZA DI PORTA MAGGIORE 4 - TEL. 051/308833 - TEL. 051/227874

NERVUTI
SAVIGNANO SUL PANARO - VIA CLAUDIA 3803/A - TEL. 059/731376 - CELL. 338/9649833

NETTUNO
BOLOGNA - VIA M.E. LEPIDO 55 - TEL. 051/400131
PONTE RONCA DI ZOLA PEDROSA - VIA RISORGIMENTO 416

ONORANZE FUNEBRI FERRARI
CARPI (MO) - VIA LAGO DI CAREZZA 28 - 059/8386397 - 335/5277925 (notturno)
SOLIERA (MO) - VIA ROMA 41 - 059/567349 - 335/5277925 (notturno)
SOLIERA (MO) - STRADELLO MORELLO 187 - 059/7112600 - 335/5277925

PARMEGGIANI
SAN GIOVANNI IN PERSICETO - VIA MARZOCCHI 7/A - TEL. 051/825566 -335/6394451
SAN MATTEO DELLA DECIMA - P.ZZA F.LLI CERVI 5 - TEL. 051/825414
SALA BOLOGNESE / PADULLE - VIA DELLA PACE 120 - TEL. 051/825414
SANT'AGATA BOLOGNESE - VIA BUONI 21 - TEL. 051/825414

SANTA MARIA
BENTIVOGLIO - VIA MARCONI 30 - TEL. 051/0335897 - CELL. 339 4627787

SERRA ALDO
SAN GIOVANNI PERSICETO - VIA C. COLOMBO 1 - TEL. 051/826990 - CELL. 338 7781890

SS. PIETRO E PAOLO DI MURATORI MILENA
ANZOLA DELL'EMILIA - VIA GOLDONI 55 - TEL. 051/732150 - CELL. 348/2553765

VISENTINI E VINCENZI
CASTELFRANCO EMILIA - VIA PRAMPOLINI 1 - TEL. 059/926307 - 059/939808 (notturno)

ZANOTTI CLAUDIO
CASTEL MAGGIORE - VIA GRAMSCI 276 - TEL. 051/711110

ZUCCHELLI
CASTELFRANCO EMILIA - P.zza GARIBALDI 51 - TEL. 059/926307 - 059/939808 (notturno)

ESSERE SOCI CONVIENE

Cari Soci,
ci teniamo a ricordarvi che in aprile 2019 vi è stato spedito, in allegato alla rivista SO.CREM BOLOGNA INFORMAZIONE n. 55 – 1° semestre 2019, il libretto delle "**Agevolazioni e Convenzioni 2019**", una guida tascabile che raccoglie tutti gli sconti a voi riservati.

Presentando la vostra tessera associativa potrete infatti contare su sconti e agevolazioni presso:

- centri per la salute e il benessere (centri medici, odontoiatrici, termali, olistici, del benessere);
- residenze per anziani;
- gastronomie, salumifici, ristoranti, trattorie;
- negozi e centri servizi (farmacie, centri ottici e acustici, officine, centri pneumatici, lavanderie);
- onoranze funebri;
- professionisti privati (psicologi, podologi, informatici).

Qualora aveste smarrito la vostra tessera socio SO.CREM Bologna, o non aveste ricevuto la rivista con il libretto delle agevolazioni e delle convenzioni, vi invitiamo a contattare i nostri uffici.

SO.CREM BOLOGNA
Società di Cremazione
Associarsi conviene

Associazione di promozione sociale che, dal 1889, custodisce e tutela le volontà dei propri associati alla cremazione.

SO.CREM Bologna
Via Irnerio 12/3
40126 Bologna
Tel. 051 241726
www.socrem.bologna.it
info@socrem.bologna.it

DESTINAZIONE CENERI: CHE COSA SCEGLIERE?

Affido delle ceneri

Sfatiamo un mito molto comune: affidare l'urna a qualcuno non significa che l'affidatario potrà decidere che cosa fare delle ceneri. Tutt'altro! L'affidatario dovrà infatti custodire l'urna presso la propria abitazione di residenza fino al momento della propria morte; dopo il decesso, l'urna affidatagli dovrà tornare in cimitero. E attenzione! L'affido dell'urna viene segnato in un apposito registro comunale e, in qualsiasi momento, possono essere richiesti controlli da parte delle autorità competenti. Se l'urna non risulta presso la residenza dichiarata o se è stata manomessa in qualche modo, l'affidatario rischia da pesanti ammende pecuniarie fino anche alla reclusione in carcere.

Dispersione delle ceneri

Per la dispersione in cimitero consigliamo di:

- Contattare - quando si è ancora in vita - il proprio cimitero di riferimento per sapere se è stata predisposta un'area per la dispersione delle ceneri;
- Chiedere al cimitero quanto costa la dispersione in quell'area, così da non avere sorprese dopo il decesso;
- Compilare e spedirci via posta il modulo che trovate nella pagina accanto. Saremo noi a unirlo alla volontà testamentaria già depositata.

Per la dispersione in natura, consigliamo di:

- Contattare - quando si è ancora in vita - l'Ufficio di Stato Civile o la Polizia Mortuaria del Comune dove si vorrebbe disperdere le ceneri per assicurarsi che, nell'area desiderata, si possa effettivamente fare la dispersione;
- Se nell'area scelta non è possibile, confrontarsi direttamente con il Comune sulle possibili alternative;
- Chiedere - sempre all'ufficio preposto del Comune - se la dispersione abbia o meno un costo (alcuni comuni montani ad alto richiamo turistico, come quelli collocati sulle Dolomiti, hanno stabilito dei prezzi per la dispersione delle ceneri);
- Una volta appurato che nell'area scelta si possano disperdere le ceneri, compilare e spedirci via posta il modulo che trovate nella pagina accanto. Saremo noi a unirlo alla volontà testamentaria già depositata.

Per la dispersione in aree private consigliamo di:

- Confrontarsi con l'Ufficio di Stato Civile o la Polizia Mortuaria del Comune dove è collocata l'area privata in cui si desidera disperdere le ceneri per capire se ci possano essere impedimenti di qualche tipo;
- Se la casa è una multiproprietà, vagliare l'opinione degli altri proprietari;
- Una volta appurato che nell'area scelta si possano disperdere le ceneri, compilare e spedirci via posta il modulo che trovate nella pagina accanto. Saremo noi a unirlo alla volontà testamentaria già depositata.

Tumulazione in cimitero

Per tumulare le ceneri è necessario accordarsi direttamente con il cimitero stesso, prendendo in concessione uno spazio preposto all'accoglimento dell'urna. L'urna può essere tumulata anche in una tomba già esistente, purché ci sia spazio sufficiente e purché la concessione sia attiva al momento del decesso.
I costi e i regolamenti variano da cimitero a cimitero, quindi vi consigliamo di informarvi presso il cimitero di vostro interesse.

Per maggiori informazioni: SO.CREM Bologna • 051241726 • staff@socrem.bologna.it

DISPOSIZIONI TESTAMENTARIE PER DESTINAZIONI CENERI

Modulo riservato ai soli Soci SO.CREM Bologna

Ricopiare nella parte sottostante la frase che interessa, scrivendo di proprio pugno e in corsivo, anche la data, e consegnare o spedire a:
SO.CREM Bologna, via Irnerio 12/3, 40126, Bologna.

1) Io sottoscritto (nome, cognome, data e luogo di nascita) voglio che le mie ceneri siano disperse nell'area cimiteriale che il Comune (specificare il comune) ha destinato allo scopo ed incarico dell'incombenza (scrivere il nome e cognome del mandatario).

Oppure:

2) Io sottoscritto (nome, cognome, data e luogo di nascita) voglio che le mie ceneri siano disperse in natura (indicare l'esatto luogo specificando anche la località in cui si trova) ed incarico dell'incombenza (scrivere il nome e cognome del mandatario).

Oppure:

3) Io sottoscritto (nome, cognome, data e luogo di nascita) voglio che le mie ceneri siano affidate a (scrivere il nome e cognome dell'affidatario), che le custodirà presso la propria abitazione.

ATTENZIONE: come affidatario dell'urna deve essere specificata una sola persona, mentre come mandatario potete segnalarne anche più di una (si consiglia di inserire i nomi/cognomi dei mandatari separati da un *oppure*, mai da una *e*).

SO.CREM BOLOGNA
Società di Cremazione

Nome/Cognome _____

Disposizioni testamentarie per la destinazione delle ceneri

DATA _____

_____

_____

_____

_____

_____

FIRMA _____
Per accettazione e convalida

IL PRESIDENTE (Dott. Vittorio Melchionda) _____

Per maggiori informazioni:

Tel. 051 241726

www.socrem.bologna.it

info@socrem.bologna.it

SO.CREM Bologna